

# Valpolicella: Da Fumane a San Giorgio

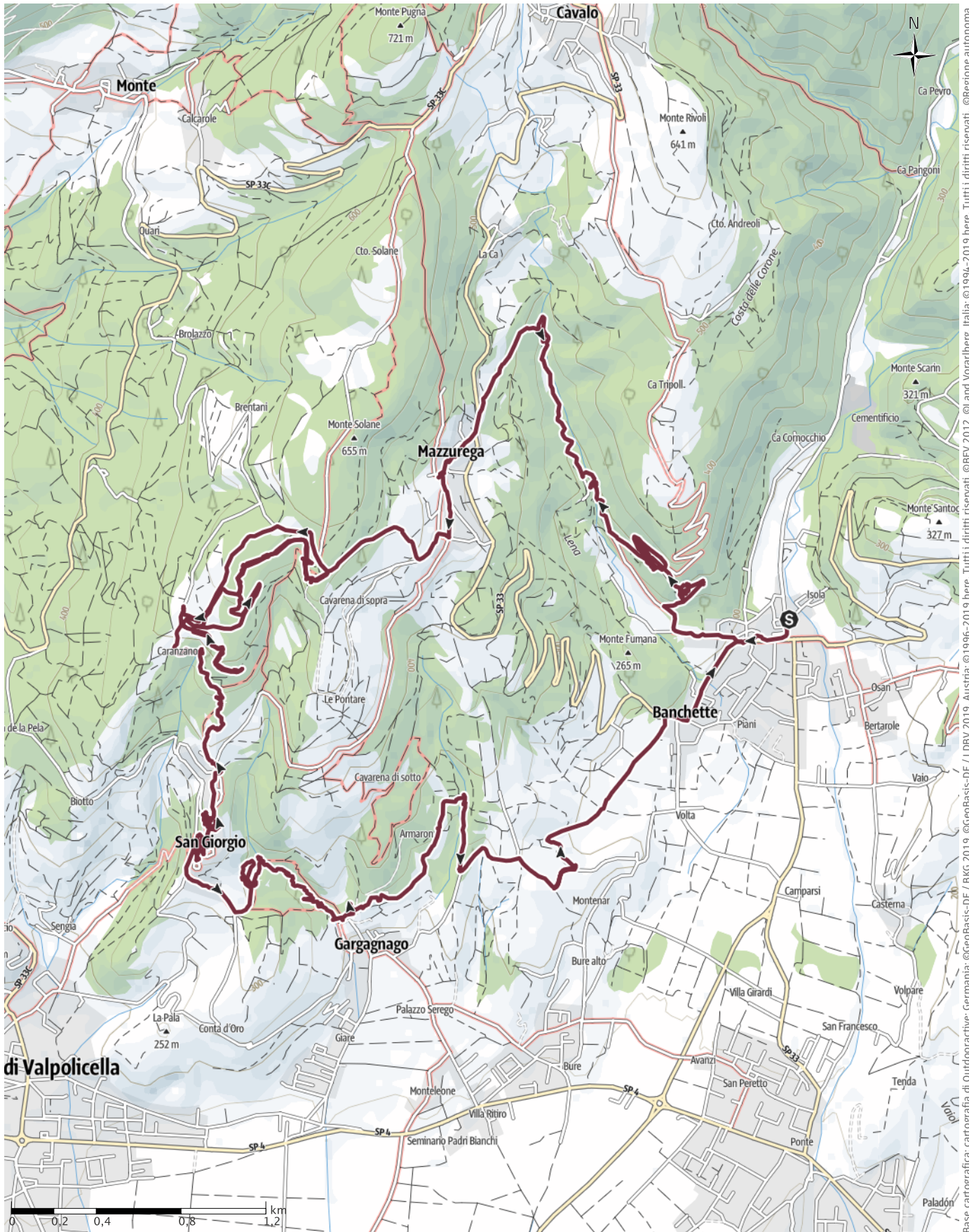
↔ 21,6km

🕒 7:23h.

▲ 672m

▼ 668m

Difficoltà -



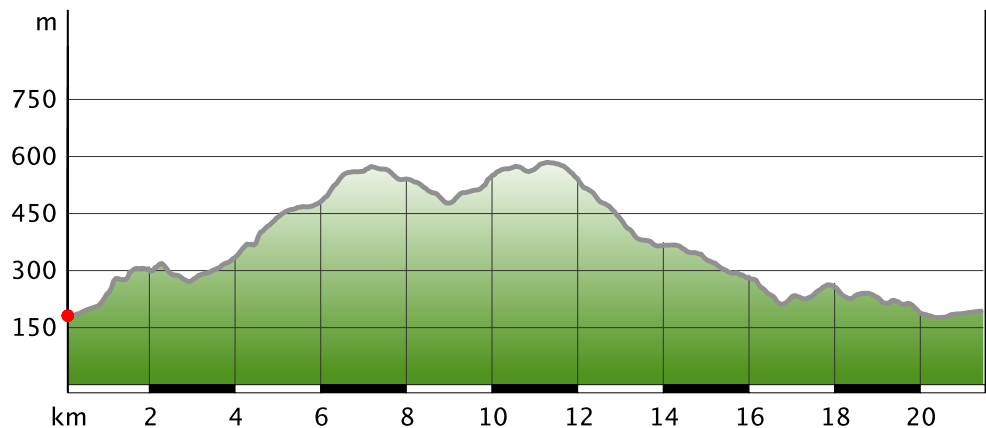
Base cartografica: cartografia di Outdooractive; germania: ©GeoBasis-DE / BKG 2019, ©GeoBasis-DE / I.D.B.V. 2019, Austria: ©1996-2019 here, Tutti i diritti riservati. ©BBEV 2012, ©Land Vorarlberg, Italia: ©1994-2019 here, Tutti i diritti riservati. ©OpenStreetMap (www.openstreetmap.org) contributors, CC-BY-SA (www.creativecommons.org)

## Valpolicella: Da Fumane a San Giorgio

## Tipo di percorso

Lunghezza 21,6km

## Profilo altimetrico



## Dati dell'itinerario

## Escursione di lunga distanza

Lunghezza ↔ 21,6 km

Durata ⌚ 7:23 h.

Salita ▲ 672 m

Discesa ▼ 668 m

Difficoltà -

Impegno fisico ●●●●●

Tecnica ●●●●●

Livello sul mare

590□m

182□m

## Periodo consigliato

GEN | FEB | MAR

APR | MAG | GIU

LUG | AGO | SET

OTT | NOV | DIC

## Recensioni

## Autori

Emozione ●●●●●

Paesaggio ●●●●●

## Community

## Altri dati



## Enrico Menestrina

Ultimo aggiornamento: 18.03.2019

“Una splendida giornata” cantava il buon Vasco qualche tempo fa. E ieri, addì 16 marzo 2019, la giornata è stata veramente tale. Nonostante.... Ma andiamo con ordine. Partiamo in dodici, me compreso, da Fumane, il luogo preposto al ritrovo. Vale la pena citare i nomi dei partecipanti, soprattutto per soddisfare il loro Ego:

Enrico (me medesimo), Roberta (S.R.), Roberta (V), Brando, Francesco, Manuela, Lorella, Serena, Laura, Matteo, Teresa, Fulvia.

Da Fumane saliamo subito in mezzo al paese e poi tra i vigneti verso il ben evidente (in alto alla nostra destra) Santuario de La Salette. Al Santuario, cui si giunge tramite ardua scala selciata, una docenza di Roberta (che ritorna alle proprie origini didattiche) ci porta nell'anima del luogo sacro, coadiuvato altresì da

superbo panorama, già intravedibile tra le foschie di fondovalle.

Saliamo ancora e poi scendiamo, sbagliando però (tra buone chiacchiere, canti, frizzi e lazzi l'attenzione della “guida per caso” viene meno e ci ritroviamo a percorrere una salita non preventivata. Accortomi della disattenzione (ascritta comunque senza dubbio alcuno a me medesimo) facciamo dietro front fino all'incrocio con la strada asfaltata e scendiamo ancora per un tratto fino a trovare una strada prima poi divenente sentiero che ci fa risalire. Dopo un travagliato ed erto percorso in bosco torniamo su asfalto alle prime case di Mazzurega, dove effettuiamo la “sosta banana”, vale a dire la sosta spuntino prima di quella prandiale, più lunga. Altra esauriente spiegazione della nostra wikiRoberta che prende molto sul serio il suo ruolo ciceronesco, reso ufficiale dal corso che lei e Teresa stanno seguendo proprio in Valpolicella.

Si prosegue verso il secondo Santuario della nostra giornata, quello della Madonna del Monte Solane. Dalla grande croce scendiamo a visitare la chiesa e proseguiamo nell'ambito del Santuario sul sentiero

## Valpolicella: Da Fumane a San Giorgio

dei Capitelli. Nella mia traccia il sentiero dovrebbe proseguire verso valle attraversando il fondo del Santuario ma purtroppo, ahinoi, il fondo è recintato e chiuso con cancelli lucchettati. Dopo un vagare inutile fino all'immissione del sentiero (con cancello) dobbiamo tornare indietro, cercando la fine della recinzione che troviamo solo al ritorno al Santuario. Ripresa la strada ci immettiamo in una proprietà privata subito fuoriuscita però datosi che era non recintata. Da qui verso la nostra meta di giornata, San Giorgio il passo non è breve ed arriviamo all'agognata meta solo verso il pomeriggio tardi (14,30).

Non ci vuole la guida turistica per capire che San Giorgio è un paese speciale. Il fascino della storia, che rimanda a valori e modi di vivere più semplici anche se non soggetti alle regole, spesso asfissianti, odierne, lo ha reso uno dei borghi più belli d'Italia nel 2015 ed anche la nostra Roberta ce lo ha ricordato. Davanti al tavolo del bar nella piazzetta panoramica del borgo (presente anche un cuore, forse con riferimento alla celeberrima storia di Shakespeare in cui Verona è prosenio) ognuno tira fuori quel che ha di desinare, nell'ottica della condivisione che ci fa assaporare un frizzante prosecco, una spumeggiante birra Ceres, un ottimo Ripasso, la grappa all'Amarone ed un ottimo liquore alla liquirizia (solo per citare le bevande, tacendo del resto). Ci alziamo da tavola con i piedi leggeri come lo spirito e la nostra Roberta ci porta a visitare la chiesa (davanti le pesanti porte marmoree parevano azzerare ogni velleità di visita) da un passaggio dietro al chiostro. Dopo la visita, ben documentata da foto e video, ci avviamo per il ritorno fermandoci dopo poco per la visita ad un parente di Roberta, titolare di un piccolo ed affascinante ristorante, Dalla Rosa Alda

Il ritorno è tranquillo nonostante la prima parte su strada asfaltata, poi un giro d'un campo, rimembranza dell'itinerario percorso con Lucio qualche mese prima e la temporanea perdita di contatto di Brando e Francesco, impegnati in "alte conversazioni filosofiche" (?????) che recuperiamo comunque in breve. Anche oggi quindi ho/abbiamo scoperto un angolo di Veneto, dal profumo dolce e forte del Ripasso e dei fiori di una ormai presente primavera, buttando una moneta per un sicuro, futuro ritorno.

Caratteristiche finali dell'itinerario:

Lunghezza 21,6 km (? contrastante con altre rilevazioni)

Tempo impiegato 7 h. e 30' (comprensivo però di soste e purtroppo varianti non previste)

Dislivello + 670 m.

Difficoltà F E

### Apri l'itinerario sul tuo Smartphone



Scannerizzare questo codice col Smartphone per aprire l'itinerario sul tuo telefonino.

Link al sito web

<http://www.outdooractive.it/s/ctxwZ>